

Scuola, torna l'Erasmus per gli studenti dei licei: «Si ricomincia a vivere»

► Il progetto di formazione all'estero entra nel vivo: partenze da giugno per Canada, Irlanda, Paesi Scandinavi e Stati Uniti

IL PROGETTO

Francesco è pieno di entusiasmo: «Fra poco partirò e sono molto fiducioso che le cose vadano per il meglio». Nella sua valigia metterà anche dei maglioni perché in Norvegia l'estate non è mai un'estate vera, ma solo accennata. Dal liceo Classico Orazio al Nord Europa inseguendo il suo sogno.

Riparte il progetto **Intercultura**, ovvero il programma di formazione che tutti conoscono come l'Erasmus dei liceali, che porta i giovani a trascorrere una parte o l'intero anno scolastico in un Paese diverso dall'Italia. Dopo le restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, con la diminuzione dei contagi e la campagna vaccinale che prosegue in tutta Europa - e non solo - a ritmo spedito, centinaia di studenti di Roma e del Lazio tornano a viaggiare per imparare e crescere. Un traguardo importante «per guardare con occhi diversi questa

nuova fase di ripresa della vita», spiega Francesco che all'Orazio sta per concludere il suo terzo anno ed è pronto a trascorrere dieci mesi all'estremità dell'Europa con la speranza di poter dire a se stesso che il «peggio è passato».

I NUMERI

Dopo un anno di didattica a distanza, scuola a intermittenza, disagi che sono diventati effetti temibili - non solo per l'apprendimento - a partecipare al concorso in tutta Italia per partire con un soggiorno studi all'estero sono stati 5 mila giovani. Di questi, tra i 16 e 17 anni, 1.600 sono risultati vincitori e quasi il 10% è residente a Roma e nel Lazio. Una quota per il nostro territorio ben superiore rispetto al passato che attesta quanto grande sia il desiderio dei giovani di tornare a vivere e a fare esperienze formative come questa. In tutta la Regione infatti a vincere una borsa di studio sono stati 142 liceali e di

questi ben 116 studenti frequentano le scuole superiori di Roma e provincia.

LE METE

Le prime partenze avverranno a giugno, seguendo tutti i protocolli di sicurezza anti-covid predisposti dai vettori aerei e dai Paesi di arrivo. Le destinazioni principali sono quattro: Irlanda, Paesi Scandinavi, Canada e Stati Uniti. Per quanto riguarda invece la durata del programma, oltre la metà degli studenti trascorrerà il nuovo anno scolastico interamente all'estero (si tratta del 53,7% dei vincitori), un altro 14% invece sarà impegnato fuori dai confini per sei mesi mentre il 6,7% dei vincitori sarà impegnato per un trimestre. La maggior parte di loro vivrà le scuole del posto di arrivo seguendo il programma previsto dal proprio anno mentre in molti soggiogneranno in famiglia oltre che nei

colleghi. «Il nostro progetto educativo non si limita ad inviare dei giovani a studiare in un altro Paese - commenta Andrea Franzoi, segretario generale di **Intercultura** - ma si propone di accompagnarli in un percorso di crescita mirato a sviluppare le competenze necessarie per comprendere la realtà complessa del mondo di oggi». «Il progetto di internazionalizzazione per me è l'alba di un nuovo giorno - commenta Maria Grazia Lancellotti, preside del liceo Orazio da dove partirà Francesco - spero porti di nuovo a viaggiare, a muoversi, a sperimentare perché i ragazzi ne hanno un disperato bisogno». «Accompagneremo Francesco in tutte le sue tappe e lo seguiremo a distanza», la promessa della preside, comune a tanti altri dirigenti che vedranno tantissimi giovani partire in questa rinnovata avventura.

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FRANCESCO
STUDENTE DEL LICEO
ORAZIO TRASCORRERÀ
10 MESI IN NORVEGIA:
«È UN SOGNO
CHE SI AVVERA»**



**AUMENTANO I GIOVANI
PRONTI A PARTIRE:
IL 10% DEI VINCITORI
NAZIONALI VIVE
E STUDIA A ROMA
E IN PROVINCIA**



IL PROGRAMMA

Da anni Intercultura si prefigge l'obiettivo di allargare gli "orizzonti" degli studenti con soggiorni-studio all'estero. A causa della pandemia le partenze erano state ridotte



1.600

Sono gli studenti italiani che hanno vinto una borsa di studio per studiare all'estero con Intercultura. A partecipare al concorso sono stati in tutto 5 mila giovani tra i 16 e i 17 anni.

142

I ragazzi che fin dalle prossime settimane e per tutta l'estate partiranno dal Lazio. Più del 50% di loro trascorrerà interamente il nuovo anno scolastico all'estero.